IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 93. — 50,000 COME AL GIORNO — Venerdì, 4 Aprile 1890.

Le associazioni si ricevono presso la Amministrazione gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore responsabile G. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 20 parole L. 5 - di 21 L. 6 - di 150 L. 25 - in più da centesimi... Conno di ringraziamento di cinquanta linee L. 50.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Stato e socialismo in Germania.

Il *Monitore dell'impero tedesco* (*Reichsanzeiger*), che d'ora innanzi sembra destinato ad interpretare le idee della Cancelleria imperiale o del governo tedesco, ha pubblicato in questi giorni una serie di articoli sulla questione sociale, che è opportuno riassumere, giacchè è sullo grandi linee di essi che si svolgerà l'azione dello Stato di fronte a quella questione.

L'idea fondamentale degli articoli del *Reichsanzeiger* è che spetti alla Corona risolvere i problemi sociali dell'èra nostra.

Per confutare un'idea falsa manifestata in vari organi anche autorevoli della pubblica opinione, in seguito all'iniziativa presa dall'imperatore Guglielmo colla pubblicazione dei Rescritti del 4 marzo, si accentua nuovamente in quegli articoli che la politica sociale, che ora si ritiene necessaria, non ha nulla di comune col socialismo, propriamente detto. E ciò si spiega col fatto, che mentre colle idee del socialismo per risolvere il problema sociale si dovrebbero sopprimere le forme legali della proprietà privata, che caratterizzano tutta la nostra civiltà e quindi sconvolgere le basi principali della presente società, la riforma sociale mira invece a conservare ed anzi a rafforzare queste basi — come si esprime Schoel — « a correggere le conseguenze difettose e pericolose della attuale economia generale. » Il mezzo che è applicabile in tal caso è « l'obbligo dei sacrifizi » che devono essere imposti alla società ed a singole classi della società a favore di altre parti. Non v'è altra via — secondo il giornale tedesco — per correggere le conseguenze difettose di un sistema basato sul principio individuale, ossendochè ogni principio, una volta esagerato, conduce ad abusi, i quali possono venir tolti soltanto mediante l'applicazione di altri principii.

Il nerbo dell'obbligo dei sacrifizi imposti alla società ed a singole parti di essa a favore di altre, non è di per sè socialista, nè spiana la via al socialismo. Esso è socialista, quando è riconosciuto ed è attuato come legale della proprietà privata, base opportuna e giustificata della vita economica moderna, e l'obbligo dei sacrifizi è quindi conciliabile con questa base, come lo dimostrano le istituzioni economiche esistenti sino al principio del secolo.

Il nuovo « riforma sociale » contiene di nuovo soltanto che essa cresce degli organismi i quali senza distruggere le forme legali della proprietà privata, si compongono di singole forze pronte a sostenere quei sacrifici nell'interesse di singoli individui o di una sola classe.

Soltanto lo Stato è in grado — sempre secondo il *Reichsanzeiger* — di rinnovare i rami della previste società e mantenere sana questa società medesima.

L'imperatore ha riconosciuto necessario di andare a fondo alle lagnanze delle classi economicamente deboli e di fare conoscere dettagliatamente quali di queste classi che sembrano giustificate e di cui finora non si è tenuto abbastanza conto. Il lavoro delle donne e dei fanciulli, il lavoro notturno e domenicale furono per molto tempo oggetto dell'agitazione dei socialisti-democratici e lo scioglimento di queste questioni fu affidato ora al Consiglio di Stato.

Resta adesso da regolare la questione delle mercedi e della durata del lavoro. Per lo scioglimento così dell'una come dell'altra, i proprietari potranno fare quanto sta in loro e la via all'appianamento della questione sarà schiusa mediante la influenza dell'impulso riformatore di tutta la politica del governo, come pure mediante gli organismi che verranno istituiti per rendere possibile un maggior contatto tra proprietari e lavoratori e che si spera riesciranno a soddisfare i reclami fondati.

Più essere che queste intenzioni benevole sieno disconosciute da taluni e che esse aumentino le cupidigie, ma la considerazione che il buon seme possa cadere in un terreno sterile non ha mai trattenuto un Re prussiano dal far ciò che gli impongano la sua coscienza e lo studio delle vere condizioni sociali. L'imperatore, riconosce « che condizioni sociali. L'imperatore, riconosce « che molti anzianni — la necessità di soccorrere le classi attualmente sofferenti; necessità che è imposta ad uno Stato forte e potente. La forza dello Stato che poss nelle sue mani ogni opposta a coloro che per i loro scopi ambizioni e fanatici cercano di trarre da ciò un vantaggio.

Però la soluzione del compito cui esige che la società, la chiesa e la scuola, mo specialmente il partiti politici ora esistenti e provenienti da altre necessità, vi cooperino. Di fronte al terrore ispirato nella società dal socialismo e dalle idee della democrazia sociale, o di fronte ai pericoli sorti in seguito al *laissez faire* osservato sinora di fronte al socialismo, i partiti devono attenersi tra loro politiche, per stringersi intorno al protettore di tutte le classi della società a cui che cinge una forte e potente Corona.

La società — così conclude la serie degli articoli del giornale tedesco — somiglia ad una bilancia nelle mani del Sovrano, egli quale può giungere a tagliare un peso per impedire le oscillazioni e ristabilire l'armonia, se è turbata. Il compito del Parlamento consi te principalmente nel sostenere la Corona nel compito di contrappesare la parte sociale e di partecipare disinteressatamente quale cooperatore all'opera della giustizia livellatrice e del risanamento dei mali sociali.

Se così avviene, la lotta non crescerà e deve riescere ed al socialismo sarà tolto il terreno sotto i piedi.

La situazione all'interno

Le voci di una possibile modificazione ministeriale, che avrebbe dovuto essere il primo passo, il passo, a così dire, preparatorio dello scioglimento della Camera; voci, le quali si erano fatte insistenti e generali nella scorsa settimana, quando il Parlamento era alla vigilia della sospensione dei suoi lavori, si sono venute man mano affievolendo e, malgrado la tenacia, con la quale taluni pochi giornali persistono a tenerle vive, esse hanno oggi perduto ogni e qualunque credito.

Un nuovo gabinetto composizione del gabinetto, allo scopo di migliorare alcune parti dell'azienda generale, che a noi ed a molti con noi non sembrano funzionare nel miglior modo, o per il maggior vantaggio dell'economia pubblica, poteva parere a poteva essere opportuno, in fatto con un criterio largo, che consentisse alle migliori forze del Parlamento di portare il loro contributo di operosità e di intelligenza al Gabinetto, sia escendone parte diretta, sia appoggiandolo nelle Camere con le parole e con il voto.

Ma non ci dissimuliamo — nè ce lo siamo dissimulato quando le voci di crisi erano più alte e quasi generali — che l'opera era tra di difficoltà, data la presente situazione parlamentare e date le condizioni del momento, in cui la ricomposizione avrebbe dovuto farsi.

Quindi, pur consentendo che non tutto nella macchina dello Stato vada per il meglio e che anzi parecchie cose vadano più male che bene, noi ci rendiamo perfettamente ragione della determinazione dell'on. Crispi, che ormai può ritenersi assodata, di nulla toccare di e di trarre innanzi con il ministero a lui Camera — almeno fino all'autunno, attendendo che il paese, radunato nei Comizi, designi alloro guanti e quali del ministri: desidera di veder sostituiti nel governo.

Anche in ordine alle elezioni, che era intendimento dell'on. Crispi ritardare alla primavera futura, è accertato avere il Consiglio dei ministri deliberato, in una delle sue ultime riunioni, di indirle nel prossimo ottobre, od anche questa determinazione ha la sua ragione d'essere, nel fatto che, per farle ora, sarebbe stato necessario rimandare alla nuova legislatura la soluzione dei parecchi problemi, i quali stanno dinanzi al Parlamento, ed i quali per una o per altra causa urge definire; e che, per ritardarle fino all'anno venturo, avrebbe convenuto rinunciare ancora per un altro esercizio a quei provvedimenti finanziari, che la situazione del bilancio imperiosamente richiede.

Al governo, adunque, posto nell'impossibilità di ottenere dalla Camera attuale aggravi tributari e di rinviare ad un altro anno la restaurazione del pareggio — il quale è follia attendere dallo svolgimento naturale delle imposte esistenti, senza ricorrere a nuove tasse od a larghe economie — non restava libertà di scelta.

La via eragli nettamente designata dalla situazione: condurre in porto le leggi presentate, che attendono il suffragio del Parlamento e chiamare nell' ottobre prossimo il paese alle urne.

E questo è il programma stabilito dal governo; programma che, certamente, ha i suoi inconvenienti e le sue lacune, ma che ha altresì il vantaggio della stabilità del governo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Pietroburgo**, 2. — Contrariamente alla voce, che lo Czar sia seriamente ammalato, si assicura da fonte autorevole che S. M. gode perfetta salute.

(S.) **Londra**, 2. — Il Principe di Galles è partito per Cannes, dove si tratterrà otto giorni.

(S.) **Monaco di Baviera**, 2. — Il Principe Reggente accordò ai Vescovi cattolici di Monaco i diritti spettanti alle Società religiose private, in conformità dell'editto relativo alla religione.

(S.) **Pawlowsk**, 3. — La Regina di Grecia è qui arrivata iersera.

(S.) **Pietroburgo**, 3. — Il *Krai* è informato che la limitazione dei diritti degli israeliti in base alla legge del 3 maggio, nei governi dell'Ovest, sarebbe estesa anche alla Polonia. Il relativo progetto di legge sarà presentato al Consiglio dell'Impero.

(N.) **Berlino**, 3, 10.40 ant. — Assicurasi che non hanno alcun fondamento le voci del prossimo fidanzamento della principessa Vittoria col duca di Sassonia-Coburgo-Gotha.

(N.) **Berlino**, 3, 10.55 ant. — Si ha da Wiesbaden che l'imperatrice d'Austria e l'arciduchessa Valeria passeranno le feste di Pasqua a Heidelsberg.

(N.) **Parigi**, 3, 2.40 pom. — Il marchese di Salisbury resterà a Nizza durante tutte le vacanze parlamentari.

— Stanley è aspettato colà il 12 corrente, diretto a Bruxelles.

— Il marchese di Harlington è aspettato nella settimana a Monte Carlo.

(N.) **Aix-les-Bains**, 3, 11.15 ant. — La principessa Luisa col il marchese di Lorne sono giunti qui e si trattengono fino a che rimarrà S. M. la Regina Vittoria.

(N.) **Vienna**, 3, 2.10 pom. — Si ha da Cettigne che è morto colà il piccolo figlio del principe Pietro Karageorgevitch.

(S.) **Cannes**, 3. — Il principe di Galles è qui giunto ed è stato ricevuto alla stazione dal granduchi Michele e Giorgio di Russia.

(N.) **Vienna**, 3, 2.25 pom. — Si ha da Pietroburgo che la liberazione della signora Tchelnikova, nota per la lettera di minacce da essa indirizzata allo Czar, ha avuto luogo in seguito ad ordine espresso dell'imperatore.

Sua Maestà scrisse in margine della detta lettera: « E' scritta con molta sprezzata, ma l'autrice può essere lasciata in pace. »

Stato e Comune.

Da quanto fu detto finora parrebbe che la critica situazione del bilancio di Roma sia conseguenza di cattiva amministrazione, d'inavvedenza degli amministratori, di sperpero e peggio.

Nessuno si è azzardato a dire che sia effetto di malversazioni, perchè, grazie al cielo, gli uomini che si sono succeduti nell'azienda comunale di Roma furono sempre superiori ad ogni sospetto e diedero sempre prova della maggior rettitudine, tantochè dal 1870 in poi non si è verificato un solo di quei fatti che bastano a menomare nella pubblica estimazione il prestigio morale di un'Amministrazione.

L'accusa adunque si può ridurre all'inavvedenza: ma anche da questo lato l'accusa è un po' arrischiata, giacchè se inavvedenza vi fu, questa ricade sopra molte persone, che godono la fiducia del Parlamento, del Governo, dell'opinione pubblica.

Parliamoci chiaro. All'amministrazione del Comune di Roma hanno preso parte non solo i romani, ma vi parteciparono o quali assessori, o quali revisori dei bilanci, o quali consiglieri, gli attuali ministri Doda e Finali, l'on. Baccarini, i comm. Ellena, Miraglia, Calvi ed altri, che ressero o ressero importanti servizi nell'amministrazione dello Stato.

E' ben vero che stando alla relazione dell'on. Ruspoli parrebbe che negli anni in cui egli non ebbe parte negli affari del Comune per ingratitudine degli elettori si sia prodotto alla carlona; ma ormai sono tutti conti vinti che quella relazione è stata compilata con una leggerezza inesplicabile.

Mettiamo dunque le cose al posto. In che consiste questa inavvedenza? Non nel bilancio ordinario, poichè i servizi ordinari sono a Roma quel che sono a Milano e Torino, a Palermo e Venezia.

A questi servizi si è provveduto alla meglio; può essere che per taluno si spenda un po' troppo, ma l'opera dell'amministrazione ordinaria non sono, colle il ramo scolastico, nel quale si è ecceduto alquanto per amore di popolarità, superiori a quelle di altri grandi centri italiani e sono inferiori a taluni, sebbene la vita sia in Roma più costosa.

Del resto se noi prendiamo i risultati dei bilanci dell'ultimo decennio, nonostante gli aggravi pei lavori del Tevere e tutto il peso graduale del prestito del 150 milioni, vedremo che i *deficit*, riuniti assieme, non arrivano a quattro milioni.

La sede del male adunque va ricercata nel bilancio straordinario, ossia nell'esecuzione del piano regolatore.

E che sia là, non deve recar sorpresa al governo. Sei anni fa, il comm. Simonetti, assessore alle finanze, dimostrò al governo, con una memoria elaborata, che ove non si fosse concessa al Comune la facoltà di compiere in 15 anni almeno la prima serie del piano regolatore, le finanze comunali si sarebbero trovate inevitabilmente nella condizione in cui si trovano adesso.

Era già forte la pretesa di obbligare il Comune di Roma a sopportare un prestito di 150 milioni, col semplice concorso di 20 milioni, assunto a spizzico in 20 anni: aggiungendovi l'obbligo di spenderli in 10 anni, era naturale che l'aggravio diventasse anche maggiore.

Ma, in allora, tutti erano animati dalla fretta. Al governo non pareva vero che si concedesse con tanta benignità e l'opinione pubblica, bisogna convenirne, anche meno riflessiva del governo, accusava d'inerzia e perfino di clericalismo l'Amministrazione comunale, la quale si limitava a stanziare 14 o 15 milioni all'anno, tantochè, quando gli altri milioni avrebbero dovuto stanziarsi 20 e 24, vi furono dei giornali che accusarono Giunta e Consiglio di non avere che idee meschine e grette e di non comprendere neppure le minime esigenze di una città come Roma.

Questo era l'ambiente. Il Governo impose di affrettare il compimento in dieci anni e l'opinione pubblica continuò a premere: tantochè il prestito del 150 milioni fu esaurito in sette, anzichè in 10 anni, lasciando al Comune l'enorme peso.

Di fronte a questi fatti, che nessuno può impugnare, come si può dubitare che la situazione attuale del Comune non sia il risultato del metodo seguito nell'esecuzione del piano regolatore, metodo imposto dal Governo?

Senza dubbio nell'esecuzione del piano regolatore molti errori furono commessi: talune opere che potevano attendere furono preferite ad altre più urgenti ed utili all'economia della città; enorme lo sbaglio di aver lasciato sbrigliare l'industria edilizia, facendo luogo al piano regolatore una volta ch'esso nelle conseguenze finanziarie non entra per nulla. E non è entra per nulla perchè se non si facevano quelle opere, altre se ne sarebbero fatte, sicchè l'onere finanziario sarebbe stato eguale, quindi la situazione identica.

Non è il caso di recriminare: ma dell'attuale stato di cose il governo meglio d' ogni altro si trova in caso di conoscere le cause.

Infatti, ieri è stata distribuita in Parlamento per la prima volta una relazione del ministero del LL. PP. con tutti gli allegati, sull'andamento delle opere edilizie e d' ampliamento della capitale del Regno dal principio a tutto il 30 giugno 1889.

A pag. 66 troviamo queste parole:

« Quella concessione (della garanzia del prestito) venne però regolata da opportune cautele a tutela degli interessi dello Stato.

« Tra queste è da annoverarsi l'attribuzione data al ministero delle finanze di sorvegliare la parte ordinaria del bilancio del Comune, relativo alle spese ed ai lavori da farsi col denaro proveniente dal prestito.

« Il ministero dell'interno ha disimpegnato regolarmente questa attribuzione. E tutti i bilanci del Piano regolatore, a partire dall'esercizio 1884 sino all'esercizio 1889 compreso, hanno ottenuto la preventiva approvazione. »

Et nunc erudimini!

IL FONDO PER IL CULTO

Dalla elaborata e diligente relazione per l'esercizio 1888-89, presentata dall'egregio comm. Forni, direttore generale del Fondo pel culto, alla Commissione di vigilanza, riepiloghiamo le seguenti notizie intorno a questa vasta ed importante azienda.

Le entrate ammontarono complessivamente a L. 28,551,396, e le spese a 25,886,589, verificandosi così un avanzo effettivo di L. 2,664,707.

Questo favorevole risultato è dovuto alla diminuzione delle spese, la quale parilizzando gli effetti della diminuzione delle entrate fece raggiungere l'avanzo sopraindicato.

Passiamo ad indicare per sintesi, l'andamento dei più importanti servizi.

Cominciando dal contenzioso, si osserva che le liti non aumentarono. Alla fine del 1887 rimanevano pendenti 2723 cause e nel 18 mesi decorsi fino al 30 giugno 1889 ne sopravvennero 3207, per cui si aveva un totale di 5930 cause.

Di queste ne furono definite 3336 divise così: rinunziate o transatte 669; vinte 1507; vinte in parte 605; perdute 563: rimaste pendenti 2594.

Le pensioni monastiche esistenti al 1° luglio 1888 erano 25,658, per un importo di L. 6,987,139. Ne sono cessate, durante l'esercizio, per la morte dei pensionati 1136 per un importo di L. 387,384.

Laddove che tenendo conto di 5 nuove concessioni, al 1° luglio 1889 rimasero 24,527 pensionati, per un importo di L. 7,900,891.

Le 25,658 pensioni esistenti a metà del 1888, rimanevano 14,682 maschi e 10,976 femmine.

I decessi riguardano 644 maschi e 492 femmine, in guisa che tra ex frati ed ex monache la mortalità raccolta a un dipresso nell'uno e nell'altro sesso ugualmente numero di vittime.

I religiosi ai quali fu sospeso o ridotto il pagamento della pensione per aver conseguito qualche degli uffici laicali nelle legge del 1866, sono 16, il che portò una diminuzione di spesa di L. 8646 che sommate colle sospensioni e riduzioni a carico dei 553 accordate per gli esercizi precedenti, portano in complesso una minore spesa di L. 130,635.

L'insieme delle pensioni sospese perchè i pensionati si erano recati all'estero senza il permesso del governo è di 920 per un ammontare di L. 86,262.

Le pensioni che si pagano agli ex-frati che hanno ottenuto facoltà di fruirne all'estero sono 329 per L. 81,469, dello quali concessioni nell'ultimo esercizio ne furono accordate 11 per L. 3191.

Alcune delle pensioni sospese per assenza, sono rimesse in corso di pagamento sulla domanda degli ex-religiosi quando facciano ritorno in Italia. Così nel 1888 si conservano 392 di codeste pensioni ricostituite per l'importo di L. 60,000, ed altre 17 furono ristituite nell'ultimo esercizio per l'importo di L. 5000.

A questo proposito si nota, che le sospensioni e riconcessioni rivelano una certa vivacità, poichè il titolare che ritorna in patria e riprende la pensione, talvolta la perde di nuovo per nuova assenza, grazione e poscia nuovamente la consegnince per concessione del governo.

Fino al 1888 erano stati accordati 24 sussidi ai missionari all'estero, privi di pensione, per un totale di L. 4950. Questo sussidio varia tra le 100 e le 400 lire al massimo, secondo che trattasi di religiosi laici o di sacerdoti, e la residenza sia più o meno disagiata, e le condizioni economiche degne di maggior riguardo. Più tardi fino a metà dell'anno passato furono concessi altri 20 sussidi, colla spesa di L. 4300. Quindi il totale dei sussidi è di 44 per L. 9150.

I monasteri occupati da religiose pervenuti al Fondo pel culto per effetto delle diverse leggi di soppressione ammontavano a 1400; molti furono agevolmente assunti dal religiose, e passati al Demanio per servizi pubblici; altri passarono a chi ne aveva il diritto per ragione di devozione o di cristiana pietà, ed altri finalmente furono ceduti a Comuni e Provincie.

I monasteri tuttora occupati sono 686, ed in ragione della diminuzione, diminuirono ancora le spese di conservazione.

Le vendite di beni immobili furono nell'ultimo esercizio 88 pel complessivo prezzo di alienazione di L. 99,546 riscuotibili a rate annuali.

Il supplemento di congrua al parroci, dal 1° gennaio 1888 ebbe un aumento dalle 5 alle 600 lire e nell'esercizio 1888-89 si fecero le liquidazioni, sulle domande che vi corsero. A tutto il 30 giugno 1888 il numero dei parroci ai quali era stata accertata la consistenza patrimoniale, ascendeva a 1740 ed il numero dei sussidiati era di 835 con una spesa di L. 277,486.

Nel nuovo anno finanziarono si compirono altre 459 liquidazioni concedendo assegni a 384 parroci con una spesa di L. 49,504, e furono iscritti altri 675 assegni di L. 100 in aumento della congrua erariale di L. 500 stabilita con precedente liquidazione ad altrettanti parroci colla spesa di L. 67,000; talchè dal luglio 1888 al giugno 1889 le concessioni ammontarono a 1063 per L. 117,404.

Riassumendo, quindi, ne risulta che alla fine dell'ultimo esercizio il numero dei parroci ai quali era accertata la consistenza patrimoniale, ascendeva a 2115 ed il numero dei sussidiati era di 835 con una spesa di L. 277,486.

Nel nuovo anno finanziarono si compirono altre 459 liquidazioni concedendo assegni a 384 parroci con una spesa di L. 49,504, e furono iscritti altri 675 assegni di L. 100 in aumento della congrua erariale di L. 500 stabilita con precedente liquidazione ad altrettanti parroci colla spesa di L. 67,000; talchè dal luglio 1888 al giugno 1889 le concessioni ammontarono a 1063 per L. 117,404.

Riassumendo, quindi, ne risulta che alla fine dell'ultimo esercizio il numero dei parroci ai quali era accertata la consistenza patrimoniale era di 2190; di questi, 292 avevano un reddito superiore alle L. 600, agli altri 1898 fu riconosciuto il diritto al sussidio, il quale venne accordato con una spesa di L. 814,361. Rimangono in corso di accertamento e liquidazione altre 389 domande di parroci, i quali, avendo tardato a chiedere, dovranno aspettare più a lungo.

Se il Parlamento darà la sua approvazione, il supplemento di congrua pei sottani a L. 700 e dopo un altro anno, *si fata sinant*, si toccherà il limite di L. 800.

Questo sussidio al clero bisognoso, nota il comm. Forni, è una vera e propria elargizione del fondo per il culto e non già un ristoro proficuo di rimanenze attive di congrue precisitenti, e che consisteva nel dare ad alcuni quello che si toglieva ad altri.

E noi ringriungiamo che un tale provvedimento oltre ad essere consigliato da ragioni di equità e di giustizia, è opportuno e vantaggioso anche dal punto di vista politico e sociale.

BANCHE E SOCIETÀ

Banca Industriale-Commerciale

Il capitale di questa Banca, creata per lo sviluppo delle industrie e per intraprese commerciali, è di 9,000,000 : dei quali resta a versare 1,500,000.

La relazione letta all' assemblea del 30 marzo, presidenta dal comm. Parisi, dimostra che, nonostante l'improvvisarsi della crisi, le industrie promesse dalla Banca hanno progredito discretamente nel loro sviluppo, sicchè superato il periodo più difficile, corrispondenranno largamente ai risultati previsti.

Un'operazione abile fu quella di rilevare le azioni della *Metallurgica* di Livorno, che erano in Francia dalla fondazione e sostituire somministrazioni a favore dello Stato, il servizio finanziario che prima veniva fatto da Parigi.

Il rapporto del Consiglio è del resto così breve che val meglio riprodurlo nella parte sostanziale.

« La caduta della Società dei Metalli a Parigi, che aveva anticipato alla *Società Metallurgica Italiana* una parte importante per acquisti di minerale, ci costrinse ad intervenire onde porre quest'ultima in grado di far fronte ai suoi impegni, ed evitare la chiusura di uno stabilimento nel suo pieno rifiorire.

Desiderosi inoltre di emancipare tale industria completamente dall'estero, abbiamo approfittato di circostanze favorevoli per acquistare il mercato francese, che aveva concorso alla sua fondazione.

Se, per le ragioni esposte, i risultati dell'anno decorso non corrispondono per alcune di quelle aziende all'aspettativa, abbiamo però la soddisfazione di constatare che i prodotti di tutte vanno ogni giorno migliorando per qualità ed aumentando d'importanza, e sono apprezzati in modo lusinghiero dalle Amministrazioni governative e ferroviarie o dal commercio.

La *Società italiana della concia delle pelli* sarà in grado di dare un dividendo reale d'esercizio per il 1889, ed ha già assicurato sia d'ora per l'anno corrente numerose ordinazioni per una cifra ragguardevole.

La Società per la fabbricazione del caoutchouc ha superato il periodo di preparazione e va acquistando sempre nuova clientela ed allargando la sua sfera d'azione.

Una parte adunque della nostra opera e dei nostri capitali, venne assorbita da questa azienda, a cui dedicammo e continuiamo a dedicare le migliori cure.

Terreni e forza motrice a Terni. Siamo lieti di comunicarvi che questa importantissima tutte le difficoltà ed opposizioni, abbiamo ottenuto la concessione di derivare dalla Nera 3000 cavalli di forza, destinati ad uso industriale ai terreni che colà possedevamo, e che ora ora ci rendierli fruttiferi, cercando di non impegnare maggiormente la Banca in nuove imprese.

Partecipazioni. Gli ultimi risultati della nostra partecipazione nel vapore *Città di Roma* ci indussero ad interessarci in altri due vapori di maggiore portata, che stanno ora in costruzione nel cantiere Ansaldo a Sampierdarena. La terza società a compartecipazione della quale siamo alla testa dell'amministrazione, ci affidano in un avvenire non meno prospero.

La generale depressione di affari, ed il nostro proposito di dedicarci a quelli che fra tutti presentano un carattere meno aleatorio, ci persuasero ad assumere un'interessenza in un'impresa di lavori pubblici, che sta costruendo un importante tronco di ferrovia nell'Italia Meridionale. Questa operazione ci allontana fin d'ora un adeguato beneficio, di cui una parte viene riservata a futuri esercizi.

PROFITTI E PERDITE

Gli utili dell' annata si risentirono naturalmente delle tristi condizioni finanziarie del paese, a cui nessun istituto può vantarsi di essersi potuto sottrarre. Inoltre nell' approssimarsi del valori abbiamo usato la massima prudenza, tenendo conto anche dei ribassi avvenuti dopo il 31 dicembre 1889.

Il conto *Profitti e Perdite* saldà con un utile netto di . . . . . L. 412,473.40
dedotto . . . . . » 38,907.79

assegno 3 0[0 al fondo di riserva (articolo 53 dello Statuto) . . . . . L. 373,565.61

Restano L. 379,474.61

che vi proponiamo di ripartire come segue:

5 0[0 alle 12,000 Az. vecch. L. 25. cad.— L. 300,000
meno acc. pag. il 1 ott. p.p. » 12.50 » » 150,000
Rest. a pag. il 1° aprile p.v. L. 12.50 » » 150,000

5 0[0 alle 6000 Az. nuove L. 12.50 cad. L. 75,000
meno accento del 1° ottobre » 6.25 » » 37,500
Rest. da pag. il 1 aprile p. v. » 6.25 » L. 37,500

Totale da distribuire . . . . . L. 375,000
Da portare a nuovo . . . . . » 4,474

Totale come sopra L. 379,474

La riserva al 31 dicembre è di L. 154,203.

Questo risultato che dimostra con quanta cura ed intelligenza la nuova amministrazione si sia posta all'opera, dà buon diritto a ritenere che per poco si migliori la situazione generale, la Banca Industriale e Commerciale si troverà in grado di esercitare una più larga azione e raccogliere maggiori compensi.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni

Stampa periodica militare. — *L'Italia Militare e Marina* è il titolo di un nuovo giornale, che ha veduto la luce in Roma ieri e che si pubblicherà regolarmente nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato di ogni settimana, a cura della Casa editrice Voghera.

Quando, nel maggio 1887, l'*Italia Militare* improvvisamente cessò, dopo ventisei anni di vita, non per *necessità dei tempi*, ma per cause, sulle quali il tacere è bello, noi scrivevamo in queste colonne che l'uccisione di quel giornale era un errore di una colpa e facevamo voti perchè presto sorgesse da quelle onorate ceneri altro giornale, che un battesse la orme, e che, come l'*Italia Militare*, avesse la coscienza degli alti doveri, i quali incombono ad un giornale scritto per l'esercito e per l'armata, e questi dovesse e sapesse compiere sempre con rettitudine di intendimenti e senza secondi fini.

Il nostro voto oggi è soddisfatto e noi siamo certi che la nuova *Italia Militare e Marina*, sorta sotto gli auspici del veterano degli editori militari italiani, colmerà il vuoto lasciato dalla sua sorella maggiore e ne farà rivivere le belle ed oneste tradizioni.

Al nuovo collega auguriamo lunga e prospera la vita.

Francia.

Nuova corazzata. — Un telegramma da Tolone alla *France* rende conto della nuova corazzata *Bouvines* ordinata ai Cantieri della Seyne.

Essa sarà lunga, fra le perpendicolari 99 metri e mezzo e avrà una larghezza massima di 17 metri e 48. La profondidità della carena, in mezzo, sarà di metri 6.55.

La *Bouvines* avrà uno spostamento di 6589 tonnellate e macchine della forza di 7500 cavalli.

L'armamento consisterà in due cannoni da 34 centimetri, più una quantità di cannoni da 14 centimetri a tiro rapidissimo, come pure un certo numero di cannoni revolvers.

Il campo trincerato di Toul. — Un telegramma da Toul al *Temps*, segnala un movimento di truppe che dirigevasi verso la vicina Nancy per istallarsi una divisione completa.

In questo momento, il servizio dell'artiglieria fa stabilire una ferrovia a sezione ridotta nella parte meridionale della piazza di Toul.

Tutte le vie di comunicazione dal raggio saranno dotate di questo mezzo di trasporto.

— Il servizio dell'artiglieria in questo momento montano a Toul, fra Gondreville, Saint Michel, i diversi pezzi di una nuova torre blindata.

Esercizi militari. — Il Governatore militare di Parigi ha fatto innominare varii esercizi che presentano un interesse particolare.

Delle truppe di fanteria e di artiglieria, riunite nei dintorni di Champigny, eseguiscono da due giorni delle manovre, nel corso delle quali tanto i cannoni quanto i fucili sono carichi di polvere senza fumo.

E' una specie di preparazione alle grandi manovre, nelle quali la nuova polvere deve essere impiegata quest'anno per la prima volta.

Gran Bretagna.

Pensioni agli ufficiali nell'India. — Ecco quali'è la mira della pensioni che saranno concesse agli ufficiali dello Stato maggiore dell'esercito dell'India: 250 lire sterline dopo 20 anni di servizio, 365 dopo 24 anni; 500 dopo 28 anni e 700 dopo 32 anni.

Nuovo proiettile — E' stato fatto ultimamente in Inghilterra un esperimento col nuovo proiettile esplosivo detto Ferain, che venne sparato da un cannone di 9 pollici. Il proiettile, che pesava 350 libbre, fu sparato con una carica di 85 libbre di polvere ordinaria e con 19 libbre di dinamite e mandò in frantumi uno scoglio ad un terzo di miglio di distanza.

L'esperimento fu quindi soddisfacente.

Cannoni per la flotta — Secondo una relazione, testè compilata dall'Amministrazio, il numero dei cannoni a retrocarica complotatsi per la flotta nel 1889. fu di 484, di fronte a 180 completati nel 1888.

Il totale dei 484 si suddivida così:

1 cannone da 16 pollici e 25 e 110 tonnellate;
11 cannoni da 13 pollici e 1[2 e 67 tonnellate;
1 cannone da 12 pollici e 45 tonnellate;
6 cannoni da 10 pollici e 22 29 tonnellate;
10 cannoni da 9 pollici e 2 e da 22 tonnellate;
98 cannoni da 7 pollici e da 5 tonnellate;
60 cannoni da 5 pollici e da 40 quintali;
37 cannoni a tiro rapido da 4 pollici e 7;
69 cannoni da 4 pollici e da 26 quintali.

Fra vecchie e nuove costruzioni sono in corso di costruzione: 8 cannoni da 16 pollici e 25 e 110 tonnellate; 48 cannoni da 13 pollici e 5 e da 67 tonnellate; 21 cannoni da 10 pollici e da 29 tonnellate; 37 cannoni da 9 pollici e 2 e da 22 tonnellate; totale 112.

La relazione dà anche alcuni particolari sopra i cannoni di grosso calibro, nei quali da 110 tonnellate salirà da 67 tonnellate.

Il primo porta un proiettile di 1800 libbre, capace di penetrare, alla distanza di 1000 yards una lastra di acciaio di 27 pollici e 4 e che contiene internamente una carica esplodente di 180 libbre sterline.

Il secondo porta un proiettile di 1250 libbre, capace di perforare a 1000 yards di distanza, una lastra di acciaio dello spessore di 24 pollici e 3 e che contiene internamente una carica esplodente di 85 libbre.

I grandi vantaggi di questi proiettili, sono la facilità con cui penetrano le armature e la forza di struttrico dell'esplosione.

Miscellanea.

Ballotti sottomarini. — Leggiamo nel *Journal des Débats*:

Il cannotto sottomarino del signor Goubet sta per fare, in rada di Cherbourg, delle esperienze interessanti.

Si vuole assicurarsi che questa imbarcazione sia capace di applicare alla carena di una nave una torpedine e di perforarne l'abea.

Non è questa, tuttavia, a parer nostro, la parte che si deve fare eseguire a questo canotto sottomarino.

La sua capacità e le condizioni stesse del suo movimento, non possono permettergli di portare a contatto di una carena una torpedine abbastanza potente per avariare gravemente le navi di costruttimento moderne, provviste di una doppia chiglia, di un sistema razionale di cellule e di potenti pompe di esaurimento.

D'altronde, nello stato generale dell'avanire, le navi di combattimento non si ancoreranno sulla costa nemica, e, se lo faranno, sarà, circondandosi di reti, che fermeranno il *Goubet* ancora più facilmente di una torpedine Whitehead.

Invece questo battello deve rendere dei pressioni servigi nella guerra offensiva, distruggendo le torpedini lese o i fili di queste torpedini e anche le catene che le mantengono in fondo.

La maggior parte delle nazioni straniere impiegano le mine sottomarine, non solo per proteggere i passi dei principali porti di guerra e di commercio, ma altresì per interdire alle navi assitatrici di stazionare su certe rade e di avvicinarsi alle batterie di costa.

La prima cura di una squadra che vorrà operare sopra un punto dato del litorale nemico dovrà essere di sbarazzarlo da queste armi pericolose; e sottolineiamo questo determinato perchè riusciivi ressa attirare l'attenzione delle autorità navali a noi incaricate della difesa mobile.

Da questo lato dunque bisogna dirigere le esperienze del canotto Goubet, e se queste esperienze saranno giudicate soddisfacenti, non si dovrà esitare a munire ciascuna delle unità di combattimento delle squadre, di una di queste *contromine* mobili.

Da Parigi a Berlino

Il telegrafo ha fatto cenno di alcune dichiarazioni di Jules Simon in una intervista, dalla quale fu *affisto* non appena giunto a Parigi.

Siccome il primo discorso pronunciato alla Conferenza fu oggetto di speciali attenzioni a Berlino ed ora presidente della Commissione più importante e naturale che si debbano fatte al suo ritorno a Parigi sulle impressioni riportate dal Ministro destino ora un certo interesse.

Le riassumiamo quindi nei punti principali.

— Quale è l'esito della Conferenza?

A questa domanda Jules Simon risponse:

« La Conferenza di Berlino è terminata, ed io credo, a dispetto dell'opinione di certi giornali, che i risultati ne sieno considerevoli. Le nostre discussioni non hanno messo capo che a dei voti, ma dalle grandi linee di tali voti traspare il desiderio di proteggere i lavoratori — le donne impiegate nelle fabbriche.

« E' un moto creato dalla Francia da molto tempo, ed ora opportuno sollevare cotali questioni umanitarie.

« In seguito alla Conferenza, si presenteranno, dovunque un pò, dei progetti di legge; alcuni di essi saranno votati e sarà tanto di guadagnato per la donna e l'infanzia.

« Vi è stata, anzitutt' unanimità per il lavoro negli stabilimenti industriali ai fanciulli dei due sessi che non abbiano raggiunto una certa età.»

Dopo qualche altro dettaglio sulla Conferenza, l'intervistato ha chiesto a Jules Simon altre notizie di carattere specialmente politico. Ed ecco testualmente questa parte della conversazione;

— Si è egli parlato, alla Conferenza, di divorzio?

— Niente affatto. Ero presidente della Commissione più importante, e mi avrei mai permesso che si sollevasse tale questione in mia presenza.

— Qual'è la vostra opinione personale circa l'imperatore, e quale vi è di vero nelle conversazioni che si pretende abbiate avuto con Guglielmo II?

— Come sempre, si è molto fantasticato. Noi non possiamo risolverci ad essere calmi.

Non si può parlare coll'imperatore nè della pace, nè della guerra.

Le nostre conversazioni si sono aggirate sulla letteratura francese, su delle personalità in vista e sopratutto sulla Conferenza.

Ho trovato in Guglielmo II un uomo di una cortesia estrema, che parla il francese quanto voi ed io, e molto al corrente delle questioni che ci dovevano trattare alla Conferenza.

Del resto, quale opinione volete ch'io possa avere di un uomo che ho visto durante sole due ore in tutta la mia vita?

Quel che posso dirvi è che Guglielmo II è un uomo molto allegro e troppo occupato, a parer mio, dalle riforme vuole intraprendere, per pensare attualmente alla guerra.

— Quali saranno, secondo voi, le conseguenze della partenza di Bismarck?

— Non posso dirne che in proposito.

Ho che Bismarck se ne è andato e che non ritornerà.

So che Caprivi gli succede e ch'esso non governerà.

So, infine, che il pensiero dominante in Germania è quello delle riforme.

La Legge sulle Preture

Diamo il testo della nuova legge sulle preture, pubblicato il 2 corr. dalla *Gazzetta Ufficiale*:

Art. 1. — Il governo del Re è autorizzato, nei limiti fissati dai seguenti articoli, a diminuire il numero delle preture esistenti ed a modificare, in corrispondenza a tale diminuzione, la circoscrizione giudiziaria del Regno.

Art. 2. — Il numero delle preture risultante dalla nuova circoscrizione non potrà essere inferiore a cinque volte quello dei tribunali.

Nel determinare in questo limite il numero effettivo, nonchè il territorio e la sede delle preture, sarà tenuto conto:

a) della quantità degli affari;

b) della popolazione, del suo movimento in aumento o in diminuzione, e delle sue condizioni economiche e morali;

c) della estensione territoriale e posizione topografica delle distanze e delle vie di comunicazioni;

d) delle condizioni climatologiche, degli ordinari rapporti d'interesse, della comparativa importanza dei vari centri di popolazione, della importanza storica delle sedi e delle tradizioni locali.

Art. 3. — Nel decreto di riordinamento della circoscrizione si potrà stabilire, ove sia richiesto da speciali condizioni dei luoghi, che il predetto si trasferisca periodicamente ed in giorni prestabiliti a tenere udienza in altro Comune diverso dal capoluogo, suddividendo all'uopo il mandamento in due sezioni.

Art. 4. — Le modificazioni alla circoscrizione giudiziaria saranno decretate, udito l'**avviso** di una Commissione da nominarsi dal ministro guardasigilli.

Art. 5. — Il governo notificherà ai Consigli provinciali, convocati, ove occorra, in sessione straordinaria, le basi di nuova circoscrizione giudiziaria della rispettiva provincia.

I Consigli predetti potranno, nel termine di due mesi, far pervenire al governo le loro deliberazioni circa la giurisdizione territoriale e la sede delle preture assegnate alla loro provincia.

Scorso inutilmente questo termine, ovvero Poi luogo al mutuo consiglio provinciali.

Art. 6. — Il decreto Reale che determinerà il numero, la sede e la circoscrizione di tutte le preture del Regno, sarà pubblicato nel secondo semestre del 1891.

Art. 7. — Il governo è autorizzato a stabilire con Regio decreto il ruolo organico dei funzionari da assegnarsi alle preture, come pure a modificare i ruoli organici dei tribunali e della Corti d'appello.

Entro tre anni dall'attuazione della legge, i predetti ruoli saranno sottoposti a revisione, e, ove occorra, modificati con Regio decreto.

Art. 8. — I funzionari che, per soppressione di ufficio e per riduzione di numero rimanessero fuori ruolo, saranno collocati in disponibilità per due anni coll'intero stipendio.

Essi potranno essere applicati con l'attuale loro grado e stipendio alle preture, ai tribunali ed alle Corti, per esercitarvi le funzioni corrispondenti al grado medesimo.

I funzionari che non avessero diritto alla immobilità, o non l'avessero ancora acquistato, potranno altresì essere destinati ai esercizio funzioni di grado inferiore, retribuite con eguale stipendio, o, se retribuite con stipendio minore, conservando lo stipendio anteriore a titolo di maggiore assegno personale.

Art. 9. — Fino a che il numero dei funzionari inamovibili in ciascun grado non sia ridotto a quello nascente coi nuovi ruoli, si dovrà provvedere ai posti vacanti con i funzionari dei gradi corrispondenti rimasti in disponibilità.

Con regio decreto saranno determinate le norme secondo le quali si potrà dare applicata la stessa disposizione ai funzionari amovibili.

I funzionari che alle spirar del biennio non fossero stati ricollocati in ruolo saranno dispensati dal servizio, salvi i loro diritti a pensioni o ad indennità.

Art. 10. — Con le somme che di mano in mano risulteranno disponibili in seguito alla riduzione dei ruoli organici del personale attualmente assegnato alle preture, ai tribunali ed alle Corti d'appello, il Governo è autorizzato ad aumentare gradatamente lo stipendio degli aggiunti giudiziari non oltre le lire 3000; quelle dei pretori, i quali formeranno una sola categoria, non oltre le lire 5000; quello dei giudici di tribunale e dei sostituti Procuratori del Re non oltre le lire 6500 per due terzi e le lire 4000 per l'altro terzo; e quello dei vicepresidenti di tribunale non oltre le 1. 4500.

I presidenti di tribunale ed i consiglieri di Corte d'appello saranno considerati di ugual grado, e avranno eguale stipendio a ravvenire compresi in unica graduatoria. Fast saranno ripartiti in tre categorie secondo l'anzianità loro, e nella proporzione di un terzo per ciascuna delle categorie stesse, alle quali sarà rispettivamente assegnato lo stipendio di lire 8000, 9000 e 7000.

Eguale utilizzazione avrà luogo tra i procuratori del Re ed i sostituti procuratori generali di Corte d'appello.

L'ordine e la misura dei preindicati aumenti di stipendio saranno determinati con regi decreti, osservata, quanto ai funzionari delle stesso grado e della stessa categoria, la ragione delbanzianità.

Art. 11. — La presidenza delle Corti d'assise sedenti fuori del capoluogo della Corte d'appello potrà essere affidata al presidente del tribunale locale.

Art. 12. — Le disposizioni della presente legge dovranno essere applicate in modo che la spesa complessiva per stipendi, sumento sessennali, indennità, maggiori assegni personali, assegni di disponibilità e spese d'ufficio non superi la somma risultante per il Bilancio dallo stato di prima revisione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio 1890-91.

Art. 13. — Le modificazioni alla circoscrizione giudiziaria autorizzate dalla presente legge saranno attuate senza pregiudizio delle esistenti circoscrizioni amministrative ed elettorali.

Art. 14. — La presente legge, salvo quanto è disposto nell'art. 6, andrà in vigore nel termine che sarà fissato per regio decreto, ma in ogni caso non più tardi del 1° gennaio 1892, e dal giorno della sua attuazione cesseranno di avere effetto le disposizioni contrarie. Tuttavia, le disposizioni dell'art. 7, nella parte riguardante le Corti d'appello ed i tribunali, e quelle dell'art. 11, potranno essere attuate separatamente e prima della altre.

Con regi decreti saranno pur date le disposizioni transitorie e tutte quelle altre che occorressero per la compiuta esecuzione della legge stessa.

Scienze e Lettere

Geografia — *Esplorazione artartica* — Nell'ultima seduta della Società geografica di Parigi, il signor Rabot fece conoscere i piani di una nuova esplorazione antartica svedese, che si organizza in questi giorni a Stoccolma. Nordenskjöld e che è sovvenzionata dalla colonia australiana di Victoria.

La spedizione lascierebbe la Svezia in autunno.

Il suo programma comprende, oltre le ricerche geografiche e di storia naturale l'esame degli strati carboniferi e di legno fossilizzato, che contengono probabilmente delle impronte vegetali di una flora tanto ricca e svariata quanto quella delle altre regioni polari.

Letteratura. — *Manoscritti di Goethe.* — Eseguendosi lavori di riparazione nella casa, in cui visse Goethe a Weimar, è stata scoperta una nicchia nel muro, contenente importantissimi manoscritti del sommo poeta tedesco, tra cui alcune poesie e diciassette lettere, scritte di proprio pugno nel 1776 ad una signorina, certa Clara Laubenthaler, che abitava nella Gaudiergasse (Via della Penna d'oca). Inoltre un grazioso acquerello di Goethe ancora giovane, 99 lettere di Clara « al signor dottor Goethe junior », il ritratto di lei e due ciocche di capelli, una bionde-sura e l'altra bionde-oscura.

Medicina. — *IX Congresso di medicina.* — Dal 15 al 18 aprile si terrà a Vienna il IX Congresso di medicina, sotto la presidenza del prof. Nothnagel di quell'Università. Il tale congresso, a cui hanno promesso di prendere parte i professori da tutta l'Europa centrale, si terranno conferenze sull'*Influenza*, sulla setticemia chirurgica, sulla fisiologia della pelle, sulle funzioni della midolla spinale in caso di diabete, sull'infiammazione delle ossa prodotta dal tifo, sulle malattie cardiache, sulla tubercolosi, ecc. dai professori e medici Immerman di Basilea, Schede di Amburgo, Chiari di Praga, Klemmerich di Monaco di Baviera, Senator di Berlino, Unna di Amburgo, Mosler di Greifswald, Gans di Carlsruhe, Fürbringer di Berlino, Stadelmann di Dorpat, Liebig di Berlinchall, Frey di Lipsia, Schoel di Nanheim, Pfeiffer di Wiesbaden, Stricker di Vienna, Lenbuscher di Iena, Sternberg di Vienna, Cunschmann Romberg, Hie e Krehl di Lipsia, Cornet di Berlino ed Hürthle di Breslavia.

Il congresso risiederà nel palazzo dell'Accademia imperiale delle scienze a Vienna, in cui si farà pure un'esposizione di nuovi preparati chimici e dietetici, di medicinali, rimedi, istrumenti ed apparecchi concernenti la medicina.

Meteorologia — *Una nuova cometa* — L'astronomo Brooks della specola di Geneva negli S. U. d'America, ha scoperto una nuova cometa. La *N. Y. Presse* riferisce che il 24 marzo alle 4,30 del mattino questa nuova cometa si trovava nel 317° 29' 0" ascensione retta e 7° 8' di declinazione settentrionale. Tra breve sorgerà alle 3 ant. Il suo movimento quotidiano è di +- 9 minuti nell'ascensione retta e di 26 minuti verso settentrione. Assomiglia ad una stella di 11.a grandezza ed ha l'aspetto d'una massa nebulosa con una parte centrale luminosa.

Veniamolica — *Monete medioevali* — In Hildesheim, città di Prussia, nel demolire una casa sono state scoperte 520 monete d'argento di diverse epoche, coniate ad Hildesheim, Luneburgo, Brunswick ecc. Tra di esse sono grandi quanto un pezzo da cinque lire; una porta l'effige di Augusto duca di Brunswick colle parole in tedesco « Tutto con ponderazione » e la data 1643; l'altra ha, da una parte, la veduta della città di Luneburgo coll'iscrizione: *Civitas Luneburgensis moneta nova*, dal lato opposto l'aquila doppia e l'iscrizione: *Ferdinandus II. D. G. Ro. Im. Sem. Au.* (Ferdinando II per grazia di Dio sempre Romano sempre augusto), la terza finalmente, reca l'iscrizione *Wilhelmus D. G. Dux Brun. Luneb.* coll'effige di un duca e sul rovescio lo stemma e le parole: *Provid. 1609 Dominus.*

Zoologia — *Il Ceratophrys* — E il nome di una specie di rane, visibile nello scompartimento dei batraci al Giardino zoologico di Londra.

Il *Ceratophrys* ha una bocca estremamente larga, assai più di quella delle rane comuni, è rigonfio come un rospo e i suoi occhi sono ombreggiati da due piccole corna, che gli danno un aspetto singolarmente feroce.

Quando sta tranquillo, vive quasi sepolto nella terra, un quando viene infastidito in un modo qualunque si gonfia come una rana di Egitto ed emette dei suoni di rabbia simili all'abbaiare dei cani; in tale stato esso è capace di mordere gravemente chiunque si trovi alla sua portata.

Questo anfibio vien dall'Africa meridionale, e allo stato naturale è cannibale, cioè divora gli altri rancochi senza difficoltà; ma al Giardino zoologico viene nutrito con topi ed altri piccoli animali.

Una particolarità notevole nel *Ceratophrys* è che in alcune parti la sua pelle è indurita da depositi ossei, strutture che ricorda quella dei giovani anfibi ora estinti dell'epoca carbonifera, cioè del *labirintodonti*.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Torino, 3, ore 9,21. — Una comunicazione del ministro dei lavori pubblici previene il nostro sindaco che la Direzione della Rete Mediterranea è stata autorizzata ad aprire gli'incanti pel macchinario occorrente al terzo gruppo delle officine di Torino e Rivarolo, e quindi ad assicurare agli Stabilimenti di Torino il maggior numero di macchine possibile.

— La seconda passeggiata di beneficenza ha prodotto L. 4500 circa.

Grosseto, 3, ore 9,45. — La locale questura ha ordinato la chiusura di due sale di un caffè-concerto costituitasi sotto specie di divertimenti carnevaleschi, ma che, invece, sembra avere scopi politici ed anarchici ed essere la filiale di altra Società esistente a Livorno.

La questura raccoglie elementi per intentare processo ai componenti l'associazione stessa.

Livorno, 3, ore 10,22. — Il direttore generale della marina mercantile al ministero della marina, comm. Comandi, inviato qui per giustificare dei bisogni di questo porto e provvedere alle necessità del nostro commercio marittimo, ha visitato, insieme al comandante del porto, comm. Mascarini, i lavori incominciati alla Vecchiaia, il cantiere Orlando e la Metallurgica, e ha conferito coi rappresentanti la Camera di commercio, il prefetto ed il sindaco, circa i lavori per l'ampliamento del Mandracchio.

Egli si è vivamente interessato della scuola dei macchinisti istituita dai fratelli Orlando promettendo l'interessarsi sollecitchè il diploma che la medesima rilascia abbia valore per ottenere la patente di macchinista.

Venezia, 3, ore 11,25. — L'autorità giudiziaria ha fatto procedere ad altro importante arresto pel noto affare del sfiurificio.

L'arrestato aveva l'impresa dei trasporti per conto di quell'azienda.

— Si è inaugurata questa sezione del Club Alpino.

— Sono giunti da Vienna e hanno preso alloggio al Grand Hôtel i principi Abbas bey e Mehemet-Ali bey, figli del Kedive d'Egitto.

Torino, 3, ore 12,30. — E' arrivato oggi il ministro Boselli, il quale si fermerà qui per alcuni giorni.

Bologna, 3, ore 12,10. — In seguito al suicidio dell'ispettore Baldini, accusato di falsificazione di biglietti di banca, e alla perquisizione fatta al suo domicilio, sono stati arrestati il tipografo Cesare Cassa, l'operaio meccanico **Pietro Meaghini** e certi Cesare Bernardi e Oreste Alvisi.

Pare si tratti di una vasta associazione di falsari che avrebbe diramazioni pure all'estero.

L'ispettore Marchionni, addetto al posto per dirigere le indagini, è partito alla volta di Ravenna e Lugo, dove operano alre perquisizioni ed arresti.

Verona, 3, ore 11,25 — Resta ad esito morale la fondazione Ignazio Weiss-Weiss pel conferimento di due premi annuali di 800 lire ciascuno ad operai veronesi, ossia ha portato a notte la propria Commissione giudicatrice, della quale è stato eletto presidente il cav. Giuseppe Ipsevich.

Venezia, 3, ore 9,38. — Si parla insistentemente del proposito di dimettersi dalla carica di sindaco del conte Tiepolo, in causa dell'ostinata resistenza della maggioranza progressista della Giunta e del Consiglio.

Brescia, 3. — Col treno delle 3,10 pom., proveniente da Milano, giunse l'on. ministro Zanardelli, salutato alla stazione dalle Autorità, dalla Magistratura e da moltissimi amici.

Genova, 3, ore 23,50. — A Sampierdarena è stata scoperta una fabbrica di monete di argento falso.

Vennero sequestrati gli strumenti, i metalli e le forme e vennero fatti parecchi arresti.

Continuano le indagini della polizia.

DALL'EGITTO

Ci scrivono dal ***Cairo*** Il signor Stanley avendo completato la sua nuova opera «Darkest Africa» (L'Africa sconosciuta) ha deciso di lasciare l'Egitto il 7 aprile La notissima Casa di viaggi H. Gaze & Son, che ha la sua succursale in Roma 9-10 via Condotti, è incaricata del ritorno del famoso esploratore e del suo seguito in Inghilterra per la via di Brindisi, Napoli, Roma, Genova, Nizza, Marsiglia, Pempi e Bruxelles, ai rendervi sig. Stanley visitare il Re del Belgio, prima di ridursi in patria.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Kussnacht, sul lago di Quattro Cantoni, s'è costituita una Società drammatica, la quale si propone di rappresentare, in aperta campagna, il *Guglielmo Tell* di Schiller. Servirà di scena il territorio istesso sul quale si suppone abbia agito il leggendario eroe svizzero.

Un duel à trois è il titolo di una nuova commedia in un atto in prosa, del signor Enrico Renaud, che ha incontrato favore in una riunione di autori drammatici e dilettanti a Parigi.

In altro trattenimento privato a Parigi è stata pure molto applaudita una spiritosa commedia in due atti del signor Paolo Hervieu: *Point de lendemain.*

Gli amanti di Lione fanno entusiastici elogi della signorina Rolland, la quale si è fatta ogni applaudire a quel teatro dei Celestins, in un dramma intimo intitolato *Gilliane*, recitando la parte della protagonista, scritta in origine per Sara Bernhardt.

— Al teatro Lessing di Berlino è piaciuta una nuova commedia di Giovanni Hopfen intitolata: *Il ballo di Trudel*, che l'autore ha tratto da una sua novella.

— *Il re Midà*, nuovo dramma di Gunnar Heiberg, è piaciuto al Berliner Theater di Berlino.

Lirica. — La *France* registra la nuova che, nell'estate prossima, verrà eseguita al teatro della Gaité di Parigi, la nuova opera *Salammbô*, del maestro Reyer, che ha avuto tanto successo a Bruxelles.

— Il corrispondente londinese del *Liverpool Courier* dice essere probabile che la nuova opera *Arcadia*, del maestro Sullivan, venga rappresentata al teatro Drury Lane di Londra, durante la prossima stagione.

— Il teatro Sembrich è stata assai applaudita nella *Figlia del reggimento*, al teatro dell'Opera di Francoforte.

— *La croce di fuoco*, nuova cantata drammatica di Rudolf Bunsch, ha avuto splendido successo a München-Gladbach.

Concerti. — Al palazzo di Cristallo, a Londra, è stata molto applaudita l'esecuzione della cantata di Beethoven: *Meeresstille und Glückliche Fahrt.*

Musica Sacra. — Ad Alessandria, nell'Arciconfraternita del Crocefisso, solennizzandosi l'Addolorata, s'è eseguito un *Stabat* di Pietro Mascagni, un *Tantum ergo*, un *Miserere* e uno *Stabat*, del maestro Abbà-Cornaglia, che sono stati ammiratissimi.

Pittura. — Si è aperta a Parigi l'esposizione delle opere di Giovanni Pintoricchio nuovo Krasovsky. Sono ventotto quadri, fra i quali notevolo uno rappresentante il *Monaste supremo sull'Oceano.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Fiori come abiti

Le signore americane hanno adottato ora l'uso di servire ai *lunch* dei gigli in umido.

Un'altra pietanza assai di moda in America è una testa di rose, servita di un cuoco negro, la cui educazione culinaria a Parigi costò al suo padrone somme considerevoli.

Questa torta ha la forma di una rosa, e può essere bianca, rossa, rosea o arancione.

In essa strati di gelatina colorata sono alternati con strati di petali di rose cotte al forno.

Quando la torta è servita, vi si fa cadere sopra una pioggia di petali di rose.

Nei pranzi di nozze, sempre in America, si servono ora dei fiori di arancio canditi, che conservano la loro fragranza anche dopo bagnati nello sciroppo.

Vore rotte milionario in un mese

Un giornale tedesco ha da Sydney che un mese fa, il dott. James di Melbourne, comperò per 125 mila lire, una grossa partita di azioni della miniera argentifera Broken Hill, quando queste erano al massimo ribasso.

Poco dopo si scoprissero in detta miniera alcune ricchissime vene di argento, ed allora le azioni salirono rapidamente, cosicchè quando, un mese dopo, il dottor James le vendette, realizzò la mite seria di L. 5,875,000.

Tre chiodi della croce

Nel rimanevere le macerie del teatro di Zurigo incendiato il cocente, gli operai hanno scoperto un piccolo cavo, coperto da mattoni, entro il quale era nascosto un bellissimo cofanetto, contenente, se si deve credere alla pergamena che l'accompagna, tre chiodi della Santa Croce.

Si suppone che il nascondiglio fosse praticato dai frati, che lasciarono il convento di Zurigo per non più ritornarvi, all'epoca della riforma.

Il cofanetto, col suo contenuto, sarà depositato al museo di Zurigo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 4 Aprile 1890. — S. Isidoro.

Leva il sole alle ore 5.38 m. — tramonta alle 6.35 s.
Leva la luna alle ore 5.54 s. — tramonta alle 5.32 m.

Bollettino Meteorico

3 Aprile 1890

Europa depressione estesa Mediterraneo occidentale Venti e pressione abbastanza elevata interno Danimarca, Germania meridionale. Cielo sereno quasi ovunque.

Italia 24 ore: barometro notabilmente discese; pioggie nelle Centro: venti qua la freschi interno levante; temporale Mediterraneo occidentale. Stamani cielo generalmente coperto, venti freschi dominanti forti greco levante, barometro 762 estremo Nord, 764 Tolone, Roma, Catania, depresso 751 Gallipoli. Mare mosso costa adriatica, mosso ogni costa ionica.

Probabilità: venti freschi interno levante fasi. piogge qualche altrove; cielo nuvoloso, piovoso; temperatura in diminuzione, mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Roma — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Musei del Campidoglio (ingresso esclusivamente pel Museo Capitolino dalle 10 alle 3 — Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1). — Museo del Vaticano dalle 9 alle 3 — Letteraccio dalle 9 all'1 — Ricchezioni dalle 9 alle 3 (ingr. L. —. — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom.

Biglietti reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia scelta via Nomentana. — S. Calisto e di S. Sebastiano fuori le porte S. Sebastiano, dalle 9 alle 3, accettante in ore antimeridiane del giovedì e domenica.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare il giardino e colombari essere permesso che rilasciato dal palazzo Doria, ore della Gatta). — Tabularium e Tore Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Conservatori — Torre di Nerone alle 3 — Torre di Capocalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel L. 600 ciascuno.

La signora Pe

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 4 dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 7 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi), ocorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

SCIARADA

Vogano i baccalozli pel quieto specchio del mare,
Cantano i barcaiuoli una gaia canzone.
Nella barca *intero* parole, e brio, e piacere.
Primo e secondo invece nell'allegra canzone.

Spiegazione del Manovello di ieri:
FRATELLINO.

Nelle ore pomeridiane del 30 marzo cessava di vivere in Calvi dell'Umbria

DOMENICO FIORENTINI

compianto caro di ogni virtù, di una onestà ed esattezza senza pari nella trattazione degli interessi ripresentandi il suo largo censo. Fu accompagnato lunghi anni dalla pubblica amministrazione, nella quale lasciò traccie luminose della sua intemeratezza. Lo famiglia addolorata ne serba caro e del buon Sposo e padre affettuoso, ebbe in risembio più che affetto idolatria. Amò la religione e la patria; fu con piamto dall'intiero paese; i cui abitanti di ogni classe ed età vollero dare a lui un ultimo e immenso tributo di ammirazione e di affetto, accorrendo tutti a pregare per l'anima sua benedetta, ad accompagnare piangendo la salma venerata.

Il compianto sincero di tutto un popolo sia di sollievo ai figli inconsolabili, all'amore dei quali in mezzo di tre mesi, vennero rapiti i genitori.

Alcuni amici.

I fratelli del fu avv. comm. **Biagio Guglielmotti** e loro congiunti, ringraziano vivamente gli amici e i Conoscenti che presero parte alla funebri onoranze rese alla memoria del caro estinto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massima 14,3 — minima 3,5.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

— La prefettura ha approvato l'esercizio provvisorio per il mese di aprile.

Giovedì Santo — Ieri, giovedì santo, ebbe luogo la consueta funzione dei sepolcri nelle patriarcali basiliche ed altre chiese principali di Roma. La solita folla dappertutto, composta in gran parte di forestieri.

Fra le migliori esposizioni vanno notate Tor di Specchi, la Vittoria, il Sudario, S. Luigi de Francesi, la Trinità dei Monti, S. Andrea della Valle, S. Agnese al Circo Agonale, S. Caterina a Magnanapoli ecc.

S. M. la Regina, insieme alla duchessa madre, assistette ieri mattina alle funzioni nella chiesa del Sudario, dove pomeriggio poi si recò a visitare le seguenti chiese: S. Maria degli Angeli, S.Cuore al Castro Pretorio, S. Maria Maggiore, S. Antonio in Merulana, S. Giovanni in Laterano, S. Croce in Gerusalemme.

I deputati romani. — Stamane, alle 10, come è stato annunziato, si adunneranno a palazzo Sciarra tutti i deputati di Roma e gli eletti ad altri uffici dal Corpo elettorale romano per discutere intorno alla situazione finanziaria del Comune di Roma.

sciuta si era presentata a suo nome a coloro che tenevano la piccina, e se l'era fatta consegnare.

Montgiars non si scosse.

— Ed è Chazey — disse — che voi accusate di questo ladroccino?

— Egli solo aveva interesse a questo ratto.

— Mi pare che ragionate con un po' di passione, e che voi siate più severa da qualsiasi giudice istruttore.

— E che cosa dovremmo supporre, secondo voi?

— Perchè non supporre che, sapendo la madre divenuta ricca, un furfante non abbia fatto rapire la bambina per compiere un ricatto? Al mondo tutto è possibile.

— Ma non questa.

— E perchè?

— Ora ve lo dirò.

Montgiars spalancò le orecchie.

Egli fece suo apprendere quello che Claudii Di Chazey aveva creduto di dovere nascondergli.

Davvero si era da credere che quiche buon genio si mischiasse sugli affari suoi.

Giorgetta riprese:

— Io sono venuta qui per avvertirvi di un pericolo, e fare appello al vostro onore di gentiluomo.

— E come?

— Chazey non ha esitato a commettere un vile delitto per possedere Giovanna.

— E' vero.

(*Il seguito in quarta pagina*)

92 APPENDICE 93

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— Su via, state franca. Io vi prometto un segreto da confessore. Vedo che siete turbata. Che cosa avete?

— Prima di tutto due parole.

— Dite.

— E' il barone Lambert che ha ucciso il povero Descombes, non è vero?

— Pur troppo!

— E il barone, pochi giorni prima del duello, tra insieme a voi alla Maison d'Or.

— Credete?

— Ne son certa.

Il visconte fece atto di pensare profondamente.

— La cosa è possibile — disse finalmente — perchè qualche volta ci sono andato a far colazione con lui. Ma ammettendo che mi abbiate visto col barone Lambert quale conclusione ne trarte?

Forse che io ho ucciso il povero Descombe? Sarebbe un'assurdità. Io non sono ricco, mia cara Giorgetta, ma darei una bella sommetta perchè la disgrazia non fosse accaduta.

Queste parole furono dette con una ingenuità seria.

— In mezzo a tutti questi dubbii, la mia testa si perde! disse Giorgetta.

E voi converrete che una sequela tale di disgrazie autorizza molte supposizioni.

— Non capisco.

— Diamine! Dopo le minaccie del signor di Chazey.

— Avete torto ad accusarlo.

— Come?

— Senza dubbio. E' vero che egli è perdutamente innamorato della vostra amica, ma è tutto qui. E in tale stato d'animo, si grida, si minaccia, si dicono parole vane. Certo è però che ci sono delle combinazioni bizzarre.

Ma, il visconte, assumendo un'aria di ammirabile bonomia, conchiuse:

— Voi, mia cara amica, date troppa importanza a certe apparenze. La nostra immaginazione lavora intorno a certe circostanze inquietanti, lo ammetto anch'io, ma che sono esclusivamente dovute al caso.

— Davvero?

— Certo. A mio credere le traverse della vostra amica sono state molte, ma ormai sono finite. Il mio buon cugino Claudio non può far nulla contro di lei, e credo che abbia riassunto suo malgrado a una conquista più difficile di quella del Vello d'oro.

E dopo aver scritto a questo proposito spiritoso, il visconte riprese:

— Quello che temevo.

— Ma se voi parlate per enigmi sarà molto difficile che ci intendiamo.

— Io ignoro — disse Giorgetta cercando di vincersi — se voi vi dite la verità. Ma vi dirò io quello che accade. E coll'averti avvertito avrò compiuto il mio dovere.

— Voi mi atterrite.

— Stamattina solamente ho ottenuto da Giovanna una confessione di quello che avviene. Finora, malgrado il suo affetto per me, non aveva mai voluto dir nulla.

— Ebbene?

— Io ho la convinzione che il barone Lambert ha ogni per ordine del marchese.

— No.

— Sì... ne sono sicura. La sera medesima in cui il povero Descombes fu sotterrato, vostro cugino ha visto Giovanna.

— Possibile?

— E' certo. La mia povera amica era alla disperazione, ed egli l'ha minacciata di una nuova catastrofe, senza spiegarsi di più. E fino dall'indomani, Giovanna ha dovuto accorgersi che la minaccia era seria.

— Ciel?

— Voi sapete che temeva a Saunois la sua bambina...

— Ebbene?

— Durante la sua assenza una donna sconosciuta si era presentata a nome a coloro che tenevano la piccina, e se l'era fatta consegnare.

— Ed è Chazey — disse — che voi accusate di questo ladroccino?

— Egli solo aveva interesse a questo ratto.

— Mi pare che ragionate con un po' di passione, e che voi siate più severa da qualsiasi giudice istruttore.

— E che cosa dovremmo supporre, secondo voi?

— Perchè non supporre che, sapendo la madre divenuta ricca, un furfante non abbia fatto rapire la bambina per compiere un ricatto? Al mondo tutto è possibile.

— Ma non questa.

— E perchè?

— Ora ve lo dirò.

Montgiars spalancò le orecchie.

Egli fece suo apprendere quello che Claudii Di Chazey aveva creduto di dovere nascondergli.

Davvero si era da credere che quiche buon genio si mischiasse sugli affari suoi.

Giorgetta riprese:

— Io sono venuta qui per avvertirvi di un pericolo, e fare appello al vostro onore di gentiluomo.

— E come?

— Chazey non ha esitato a commettere un vile delitto per possedere Giovanna.

— E' vero.

(*Il seguito in quarta pagina*)

Il primo aiutante del Re. — Ieri il tenente generale marchese Pallavicini di Priola, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, incominciò le sue visite di dovere ai grandi dignitari di Corte ed ai grandi ufficiali dello Stato.

Monumento a Garibaldi. — Ieri, alle 3 pom., presso il ministero dell'interno, si adunò nuovamente la Commissione governativa per il monumento a Garibaldi.

Aste ed appalti. — Nell'esperimento d'asta tenuto ieri per l'appalto della costruzione della strada provinciale Maremmana inferiore, dal passaggio a livello della ferrovia presso la stazione della Cecchina al Anzio, fu aggiudicato col ribasso del 25 per cento sul canone annuo di L. 7,819,79, quello della manutenzione della strada provinciale Cardinal, dal termine della traversa di Ferentino al confine della provincia di Caserta, col ribasso del 6,25 per cento sul canone di prima aggiudicazione di lire 10,014,74.

Il 14 corr. avrà luogo il secondo esperimento.

Oggi intanto avrà luogo il secondo esperimento per l'appalto della manutenzione della strada Casilina, dall'incontro della provinciale Ariana alla traversa di Ferentino — canone annuo di lire 10,680, ed il primo esperimento d'asta è terminato infruttuosi per l'appalto della manutenzione quinquennale della strada Tuscolana Nuova dall'osteria della Rustica a quella di Pitocco — canone annuo L. 3,087.

Per le feste di maggio — Il Sottocomitato per le feste popolari a Villa Borghese ha stabilito di dare, oltre agli altri divertimenti, delle corse di biglie, accordando i seguenti premi: primo premio L. 200 ed una bandiera ai vincitori delle prime due corse di tre biglie ciascuna, e due premi ai vincitori della gara che avrà luogo fra i vincitori delle prime due corse.

Per la Pasqua. — La Pasticceria Sagnotti, in via della Palombella, 29 e 31, è fornita di un grandioso assortimento di pizze finissime di Civitavecchia e di altre pizze ed uso romane. Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Motore a gaz da vendere per L. 1000, della forza di 2 cavalli, in buona condizione, visibile in via Principe Umberto 146, A. Donati.

Piccola Cronaca di Roma

Chi ha bisogno di fare buoni acquisti vada domattina in via Giustiniani n. 7 dal perito pittestato Stelle Michele e vi troverà uno svariato assortimento di mobilio, come si può rilevare dalla inserzione nella pagina di oggi.

Lenzuole smarrite. — Si avverte la persona che ritiene una cassa leviera smarrita vari giorni fa, di riportarla al proprietario nella stessa via in via S. Giovanni 12 ed avrà generosa mancia.

Il dott Egidi, specialista per le malattie della gola, naso ed orecchio, ha trasferito il suo domicilio da via dei Colonna nella prossima via di Pietra n. 70 p. 1°, e riceve dalle 2 alle 4 pom.

Malattie degli occhi e difetti di vista Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale 66; Consultazioni dalle 1 alle 4 pom. (Con cliniea privata in via Urbana 156).

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Da molti anni non si udiva più in Roma una esecuzione così completa della divina elegia romantica. Le parti principali di canto, affidate ad artisti di eccezionale valore quali le Thoresmond, la Leonardi, il Garulli ed il Wulmann, sono apparse in tutta la loro bellezza al numeroso assistito la commozione e l'applauso nell'affollato e distinto uditorio.

Le Theodorini, nell'*Infanamatus*, ha raggiunto un'efficacia portentosa: la nitidezza e compattezza della sua nota acuta, la finezza e la correttezza del suo canto, la potente drammaticità dell'accento e suo canto, la potente drammaticità dell'accento e suo canto, la potente drammaticità dell'accento e le sue qualità superbo impeto lirico con tale armonioso bellezza da trasportare il pubblico ad una di quelle manifestazioni di entusiasmo, che lascia in un ricordo incancellabile.

Dell'*Infanamatus* si volle naturalmente il *bis*, ed un altro *bis* si chiese ed ottenne pure del duetto fra soprano e contralto: *Quis est homo*, ecc., cantato parimenti dalla Thoresmond e dalla Leonardi.

Le magnifiche masse corali della Filarmonica romana furono in tutto degne della loro grande e meritata riputazione.

Il Finelli deve aver trovato questa volta un adeguato premio alle sue molto fitte nelle accentuazioni calorose e universali che salutarono ogni pezzo della stupenda composizione.

Alle signorine Thaodorini e Leonardi furono offerti bellissimi fiori due ricche corone di alloro vennero presentate al Garulli ed al Wulmann.

Quirino — La serata d'addio della brava compagnia Gargano non poteva riuscire più splendida. Il teatro, come astante che fosse giovedì Santo, era gremito e gli applausi furono caldi, continui, universali. Zaira Gattini poi, la seducente *Suzette-lina*, ebbe straordinarie dimostrazioni ed infinite chiamate, tanto, che all'ultimo atto, la simpatica artista era visibilmente commossa. Del resto tutte questo feste si provedevano, perchè sono ginnamente meritate.

Alla compagnia Gargano, che parte per l'America, auguriamo felice viaggio e buona fortuna.

— Domani prima rappresentazione della compagnia Tessero, con *Maria Stuarda*.

Stasera tutti i teatri rimangono chiusi.

Concerti — Domani alle 2 1/2 pom., nella sala del Costanzi la pianista Gennaro Fabozzi, cieco nato, darà un concerto che, a giudicare dallo interessante programma, riuscirà splendido.

SPETTACOLI D'OGGI.

Grand'Opera. - Tutte le sere variata rappresentazione e ore 9 1/2 Serata Ch. Bossenia, a ore 8, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.

Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.

Café Venezia. — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

UNIONE MILITARE

Società Anonima Cooperativa di consumo e di credito

Sede in Roma

(Capitale sociale illimitato)

Situazione al 31 Marzo 1890

Capitale sociale costituito da N. 20760 azioni da L. 50 sottoscr. da N. 12387 soci L. 1,038,000	—	
Id. id. N. 378 sottoscritte, di aspiranti azionisti a 5 ognuna	»	1,890 —
Capitale sottoscritto L. 1,039,890	—	
Saldo a versarsi dai Soci azionisti L. 829,492 50		
Id. id. dagli aspiranti id. » 140 —	»	820,632 50
Capitale effettivamente versato L.		219,257 50

ATTIVO.

Cassa	L.	10,202 70
Soci benemeriti	»	829,492 50
Soci azionisti	»	140 —
Aspiranti azionisti	»	1,935 —
Tasse d'ammissione	»	24,777 23
Spese d'impianto e mobili	»	195,400 —
Istituti di credito C/O.	»	1,800 —
Fornitori diversi	»	50,000 —
Vaglia del Tesoro	»	100 —
Valori pubblici	»	20,000 —
Depositi di cauzione	»	1,142,442 55
Totale L.		

PASSIVO.

Capitale sociale:		
Ramo consumo L. 819,945 —		
» 819,945 —	L.	1,639,890 —
Spese d'impianto:		
Ramo consumo L. 41,260 —		
Ramo credito » 41,260 —	»	82,520 —
Fornitori diversi	»	30 —
Benefici diversi	»	12 55
Depositanti oggetti e valori diversi	»	20,000 —
Totale L.		1,142,442 55

Il Consiglio d'Amministrazione
dell'UNIONE MILITARE - ROMA.

La Maria ne fa addolorantissime, tanto che compì il proposito di suicidarsi: corse infatti al ponte S. Angelo, avrebbe posto ad effetto il suo tristo proponimento se non fosse stata trattenuta in tempo da una guardia municipale.

Dopo ciò è sperabile una ricomilazione!

Sul capo. — La scorsa notte, in via della Grazia da una pattuglia di guardie di P. S. fu sorpreso nella fragranza ed arrestato il carrettiere Ottaviani Giovanni, mentre tagliava, a scopo di furto, alcuni fasci fieno.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, I-3 e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Agli amatori di tiro a segno. — Al vicolo dell'Inferno, n. 2, prossimo a piazza dell'Ora e del Popolo, nello studio dello scultore Nicola Vita, è esiste una zicchissima collezione di Busti, unites a rare, rappresentanti Cesari e Imperatori romani, eseguiti su marmi colorati e antichi di scavo, e che per finitezza di lavoro e per grandezza, rivaleggiano con quelli esistenti in Vaticano e in Campidoglio.

E' stata pure ultimata una grande statua rappresentante *Cesare Augusto*, in marmo finissimo di Carrara, identica a quella esistente nel Vaticano.

Tali lavori furono da tutti lodati e meritano veramente di essere visitati dagli amatori e cultori di belle arti.

Lo studio è sempre aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 5 1/2 pom.

Albergo *Frascati*. — E' sperto dal 1° aprile ed è condotto dal sig. Del Vito e Giemè Canzonia. Per informazioni e trattative rivolgersi all'*Hôtel Milano*.

Le comitive, previa ordinazioni, troveranno servizio di ristorante.

Malattie vie urinarie e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle 4 alle 6 pom.

Per la Pasqua. — La Pasticceria Sagnotti, in via della Palombella, 29 e 31, è fornita di un grandioso assortimento di pizze finissime di Civitavecchia e di altre pizze ed uso romane. Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Motore a gaz da vendere per L. 1000, della forza di 2 cavalli, in buona condizione, visibile in via Principe Umberto 146, A. Donati.

Chi ha bisogno di fare buoni acquisti vada domattina in via Giustiniani n. 7 dal perito pittestato Stelle Michele e vi troverà uno svariato assortimento di mobilio, come si può rilevare dalla inserzione nella pagina di oggi.

Lenzuole smarrite. — Si avverte la persona che ritiene una cassa leviera smarrita vari giorni fa, di riportarla al proprietario nella stessa via in via S. Giovanni 12 ed avrà generosa mancia.

Il dott Egidi, specialista per le malattie della gola, naso ed orecchio, ha trasferito il suo domicilio da via dei Colonna nella prossima via di Pietra n. 70 p. 1°, e riceve dalle 2 alle 4 pom.

Malattie degli occhi e difetti di vista Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale 66; Consultazioni dalle 1 alle 4 pom. (Con cliniea privata in via Urbana 156).

Orologi smarriti. — Si è smarrito in questi giorni un orologio d'oro con catena e medaglione. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo in via Nazionale, 66, p. 1°, dove gli verrà data una buona mancia.

Cambiavalute. — Ogni sera, dalle 7 1/2 pom., nella birreria Dreher, via Nazionale, 66, concerto variato

PECCATO SENZA COLPA

— Ne ha commessi altri due facendo uccidere Descombes e rubando la figlia della mia amica.

— Ma questi non sono provati.

— Ora ne sta commettendo un terzo.

— Cioè?

— Egli lascia morire sua moglie, e forse aiuta la malattia, al fine di sbarazzarsi più presto della marchesa, e sposare colei che ha così vilmente disonorata.

— E come potete dirlo?

— Giovanna, vi dico, mi ha confessato tutto.

— Ma pure...

— Chazey ha giurato a Giovanna di renderla sua figlia il giorno in cui lo avrebbe sposato. E il signor Di Chazey non vuole aspettare.

— E la vostra amica ha acconsentito?

— Che cosa volete che faccia la disgraziata? Quell'uomo è il suo carnefice! Giovanna adora sua figlia. Il marchese sapeva bene in qual punto doveva colpire... e la mia povera amica non ha forza di resistere.

— Mi pare di sognare!

— Ebbene! — ripigliò Giorgetta dopo un silenzio — vi pare che valesse la pena di avvertirvi di tutto questo?

— Sì... sì...

— Che con consiato di fare?

— Partire per Algeri.

— Come?

— Voglio andare laggiù ad assicurarmi coi miei occhi che le vostre paure sono chimeriche. Io non posso supporre Claudio capace di simili infamie.

— E' un errore! Ma ora voi siete prevenuto. Fate quello che Dio vi inspira. Forse siete ancora in tempo ad impedire un nuovo delitto. Fate voi il vostro dovere come io ho fatto il mio.

Giorgetta si alzò.

Ma prima di andarsene, additò la lettera che Chazey aveva scritto al visconte, dicendo:

— Non vi pare che questa lettera sia come un annuncio di morte?

— La salute di Gabriella, non dimenticatelo, è stata sempre vacillante.

Il visconte difendeva ancora suo cugino, ma con freddezza e senza convinzione.

Quando Giorgetta fu andata via, il suo volto mutò d'espressione.

— Giorgetta ha capito giusto! — mormorò. — Claudio è sulla via di commettere quest'ultima atrocità.

E, con una gioia crudele, aggiunse:

— Ma come provare questo delitto? Se io potessi avere una prova, la mia fortuna sarebbe fatta. Claudio cade nell'abisso, e io lo sostituisco nei titoli e nei milioni. Andiamo a consultare Sarah!

Ed uscì.

III.

Tre alleati.

Il ragno è un animale vellone, orribile e paziente. Dopo aver tessuto la sua tela, va ad imboscarsi in una specie di caverna appositamente costruita, e là attende la sua preda.

Attende giorni e notti senza muoversi, fino al momento in cui un nemico più forte distrugge con un colpo d'ala o con un colpo di scopa il tranello sapientemente preparato.

Il visconte Di Montgiara era paziente come un ragno.

Egli rimase poco a poco i suoi materiali, simile al muratore che accumula i mattoni e la calce prima di costruire.

E conviene qui dire che ne aveva già accumulati in discreta quantità.

Senonchè, per un certo tempo, era rimasto fuori di strada.

Ora, però, aveva ritrovato la traccia.

Il marchese agiva da sè solo e faceva a meno del suo concorso.

Questo, pure che il vero, se era rimasto soddisfatto.

Gli pareva che Claudio si fosse ormai stradato sopra una via sdrucciolevole e pericolosa, in fondo alla quale si apriva l'abisso.

Questa verità che aveva sempre intuita, gli pareva ora evidentissima dopo le rivelazioni di Giorgetta Ridel.

Ma Ugo Di Montgiara era tanto timoroso quanto era paziente.

La sua lotta dalla sua antica amante lo aveva immerso in una di quelle gioie mischiate di terrori che fanno le facce livide e le labbra bianche.

Eppure egli non poteva accettare le proposizioni che Giorgetta gli aveva suggerite.

Era davvero possibile che Claudio volesse arrivare alla demenza di uccidere Gabriella per soddisfare la passione che lo incatenava alla sua prima vittima?

Ugo Di Montgiara si faceva questa domanda mentre percorreva lo spazio che separa la via di Grenelle dalla via di Atene, e non sapeva risolversi a rispondere affermativamente.

Una simile mostruosità superava tutte le sue previsioni.

Quando Ugo arrivò in via di Atene, la contessa Sarah Di Gannes si alzava allora da tavola.

Essa lo fece passare nel suo salottino, e, appena lo ebbe guardato, disse:

— Come siete sconvolto! Che diamine avete?

— Sono venuto apposta per dirvelo.

E in pochi minuti egli ebbe messo Sarah in condizione di sapere tutto quello che egli aveva appreso.

Il volto della contessa non lasciò trasparire la minima sorpresa.

— Dal momento che Claudio vi invita, dovete partire! — disse semplicemente.

E siccome Ugo rimaneva indeciso, esitante, Sarah lo guardò con aria compassionevole.

— Vi dispiace? — disse — vi credevo più forte!

— Oh!

— Mi scorgo che questa eventualità vi fa fremere.

— Dimmo!

— Ma scusate. Voi siete geloso del signor Di Chazey e vorreste subentrargli nel grado a nelle ricchezze. Or bene, quest'uomo è dominato da una passione che lo trascina alla sua perdita, da una passione che addensa sul suo capo vendette sempre più di quanto possiate pensare, e voi non siete soddisfatto?

— Io mi spavento di quello che si prepara.

— Ma che vi prende di quello che può accadere, dal momento che voi dovete profittarne?

Montgiara rimaneva pensieroso.

Sarah riprese:

— Voi tremate... voi siete esitante proprio quando tutto cospira a vostro vantaggio... proprio quando il caso vi mette sulle traccie degli errori di Claudio e vi rivela tutti i suoi segreti,

— Ma...

— Egli è così cieco, così imprudente da chiamarvi al suo fianco per farvi assistere, testimone malevolo, al dramma che si ordisce laggiù nelle solitudini dell'Algeria. Voi siete come un giuocatore, a cui l'avversario mostra tutte le carte. Avete tutte le probabilità favorevoli e non siete contento

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

CONSERVAZIONE e TINTURA dei CAPELLI e della BARBA

Una chioma folta e fluente è la corona della bellezza, della donna.

La barba ed i capelli ragguardevoli sono segno di forza e bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.ª è degna compagna dell'acqua dentifricia, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in flac. flaconcini da* L. 2 — 1,50, 1,25, *ed in bottiglie da un flacone circa da* L. 5,50.

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.ª non fanno ridena in poco tempo ai capelli ed alla barba imbiancati il colore primitivo, la fanno rinascere e la leggiadra della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed intanto è la più facile ad adoperarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli a dalla barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pellicola. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in **Roma**, da **Costantini Nereo**, via Nazionale, n 72 — **Ricchetti Giuseppe**, Ponte delle Cornacchie, n 25 — **Marcucci Raffaello**, Piazza in Lucina, n. 3 — **La Marca Benedetto**, via Principe Umberto N. 37.

In Milano, da Angelo Migone e C., via Torino n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e Giornalai.

Per le spedizioni per posto postale aggiungere cent. 75

MAGLIERIA IGIENICA

IRRESTRINGIBILE

F.LLI HÉRION - VENEZIA

raccomandata dall'illustre igienista

Professore PAOLO MANTEGAZZA

In vendita presso R. EPSTEIN:

ROMA - Corso, 341 - ROMA

H 1102 R

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati nè sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

20 parole L. 1.

I. CATEGORIA. In più di 32 parole cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Oreficeria, Argenteria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, cuscinetti da cuoio. Assenta commissioni per articoli di cioldiferia di qualsiasi importanza. Negozi dall'Ave Maria a 3 ed 8 di notte. Via Giulia 112 p. p. (presso Piazza Farnese).

VILLEGGIATURA Affittansi appartamenti, vendonsi villini e villeggiature in vicinanza di Roma. Rivolgersi in Castelgiano (Ri-ti) prossimo Stazione, visibilità, acqua, aria eccellente. Rivolgersi in Roma dalle sig. Felicetti Sorrelli, Piazza Poli 27, 28. 706

DA VENDERE Elegante arlecchi coupè a finimenti inglesi in brunitoio stato, vis. Venti Settembre 3 dal portiere. 241

CERCASI SOCIO per l'apertura di un forno con capitale di L. 2000 circa. Dirigersi da Emanuele Pilibetto N. 17, interno pore 17, presso piazza Vittorio Emanuele. 259

VENDONSI SEI PAVONI due esemplari quattro femmine di un anno circa. Dirigersi dal palazzo del principe Augusto Cospi, Via Crescenzi 29. 262

OCCASIONE FAVOREVOLE Cedesi un ufficio solito adatto per lavoro, tre mobili, cedesi una lisiera di cambio Scrivere Z. Z. posta restante Roma. 264

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita di titoli di Stato, di libretti e buoni della Cassa di Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali e titoli negoziabili, piccoli e grandi capitali cupoli rimborso, fino che vincolati. Casa di commercio e sconto via Frezzotti 44.

VOLETE VINCERE infallibilmente al lotto? Chiedete di lo informazioni, stampate sulla terza rivelata dal celebre matematico cabalista E. Levi Bellitrovate in tutte le principali città. Per franchezza di centesimi venti, al sig. R. Guida in Sola (Caserta). 149

PER MOTIVI DI FAMIGLIA Cedesi avviato negozio di vino, liquori, commestibili, negozio situato nella più bella posizione del Corso. Rilevando utigli e volendo, anche quartiere. Rivolgersi Caffè Nazionale. 260

CAUSA PARTENZA cedesi avviata tabaccheria in Roma. Condizioni vantaggiose. Dirigersi via del Seminario N. 157 p. 3. 227

PER VILLEGGIATURA in Olevano Romano vendesi mobilio, vasi visari, cantine e grotte, rimessa e scuderia, ameno giardino, vigne e seminato, olivati e canneto, prezzo L. 150,000. Dirigersi Casa commerciale Cerasi 55, Roma.

SPLENDIDA OCCASIONE cedesi ricca avviatissima fiorita casa di commercio, conosciutissima commerciale, capitale 15 mila lire, trattative serie, inutile presentarsi senza pronti contanti, Via Frattina 35. Giuseppe Scipioni.

SCADERIA DA VENDERE per lire 2500 pronta cassa, composta di due cavalli, cupè, mobili, finimenti, stivezzi. Dirigersi via Aurelia n. 7 dalle ore 3 pomeridiane dalle 4 antim. 267

MATRIMONIO Giovane distinta famiglia, ottime qualità, civile, bella fisica morali avente rendita annua L. 10,000, bastar altre capitale con distinto partito, amerebbe corrispondenti con signorina simpatica, costumi semplici, con dote. Offerte desiderate, unire fotografia alle istanze R. 30, 000 S. posta restante Firenze. 205

AI FIZZIOAGNOLI Bottega d'affittarsi sul Corso con piccolaria, volendo stigli pronto da convenirsi. Per schiarimenti si portino n. 134. 240

TORCHIO per posta lunga e torchietto per posta mista con stampe ed accessori da vendere in ottimo stato. Rivolgersi De Paolis e Marchetti, Circo Agonale 68. 264

D'AFFITTARSI.

CON IL 1. APRILE affittasi appartamento signorile, composto di 11 in 12 ambienti, Palazzetto Via Gaeta 4 Candidato 47. Rivolgersi alla studio legale via Torre Argentina, 47 piano Rosa. 263

GRANDIOSI MAGAZZENI di 800 mq. superficie, con ampio piano primo, 6 camere, pianterreno, cortile, cisterna grande, possono suddividersi ed affittarsi separatamente. Per trattative ore 1 antimeridiane 36, dalle 9 alle 10 ant. 217

VIA MARGUTTA 17 a nuovo, vista sul Pincio. Libe 70 e 100 mensili. Chiavi stessa via 6, pianterreno.

RIPETTA 213 mezzo piano primo, 6 camere, pianterreno, cucina e piano terra, acqua di Trevi vasca da lavare. Volendo acqua Marcia, le chiavi dal portiere o secondo piano. 246

QUARTIERI di una, due, tre, quattro camere e cucina, e grande locale per bottega. Dirigersi in via Gaeta 24. 258

VIA POLI 14 mezzanino di 4 camere e cucina per uffici, pianterreno ed un ufficio ed abitazione con scala propria, due camere sulla via. Libe 12 mensili.

MONTEBELLO 72 Da affittarsi eleganti appartamenti di 5 camere, cucina e grande locale per bottega. Dirigersi mezzogiorno. Appartamento con giardino scuderia e rimessa. Dirigersi al proprietario. 253

APPARTAMENTI di due e tre camere e cucina a con che rotrobottega a libe 35, 38 e 30 mensili e bottache con rotrobottega a libe 35, 38 e 30 mensili e bottache con rotrobottega a libe 35, 38 e 30 mensili e bottache con